Siracusa. Zozzoni da record: sei secondi per abbandonare i rifiuti. L'Ambientale pronta a multarli

Le immagini parlano chiaro. Sono quelle catturate da alcune telecamere piazzate in giro per il territorio comunale. Ci sono degli “sporcaccioni professionisti” evidentemente nel capoluogo. Sono velocissimi. Quando devono disfarsi in maniera selvaggia dei propri rifiuti ingombranti, che siano copertoni d’auto o interi salotti, non impiegano più di qualche secondo per l’intera operazione e per fuggire. Un problema non indifferente per chi vigila. Con azioni così rapide, non si può riuscire a interrompere l’azione. Si può, comunque, visionare il filmato che riesce a immortalare il momento e soprattutto le targhe delle auto usate. Riesce a far vedere in maniera chiara in volto chi si rende responsabile di gesti di grande inciviltà, oltre a tutto il resto. Una volta si parlava, in provincia, di operazione “Tolleranza Zero”, lo stesso grado di tolleranza che, a quanto pare, la Polizia Ambientale, guidata da Romualdo Trionfante intende applicare a chi danneggia fortemente il territorio, obbligando il Comune (e poi i cittadini) a spese ingenti per ripulire le aree deturpate.

Siracusa. "Orti sociali in

stato di abbandono", Foti ne contesta la gestione

Assegnatari che non adempiono ai loro doveri, cassonetti insufficienti per accogliere gli sfalci, fazzoletti di terra poco curati con erbacce infestanti e atti di vandalismo, con furto di pezzi di recinzione. E’ questo lo scenario che il consigliere comunale del Pd ed ex assessore ai Lavori Pubblici Alfredo Foti dipinge descrivendo lo stato in cui versano gli orti sociali di viale Scala Greca. “Ho fortemente caldeggiato l’iniziativa-ricorda l’ex esponente della giunta Garozzo- ma oggi invito l’assessore alle Attività produttive ed il dirigente di settore ad effettuare un sopralluogo, richiamando gli assegnatari ai lro doveri. In alternativa- propone Foti- andrebbe revocata l’assegnazione e si dovrebbe procedere con altri avvisi pubblici”.

Siracusa. Stop ai lavori al porto Grande, lunedì si blocca la zona industriale: la protesta dei lavoratori Sics

Si alza il livello della protesta dei lavoratori dei cantieri Sics. Bloccati i lavori anche al porto Grande di Siracusa, con rischio di ritardi nella consegna delle banchine del molo Sant’Antonio, attesa per ottobre. Non solo. Da lunedì i circa 100 lavoratori si sposteranno nella zona industriale per

bloccare le portinerie Isab ed Esso con inevitabili riflessi anche sul traffico locale della ex statale 114.
“Non siamo disposti ad arretrare di un solo passo . Se qualcuno ha a cuore la continuità produttiva della zona industriale, faccia rinsavire l’azienda dalla sua arroganza e dalla sua irrazionale ed ingiustificabile chiusura”, dicono rabbiosi i sindacati. “Tra continue minacce, liste di proscrizione e precettazione a tutte le ore e nonostante il buon senso dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali qui si rischia di far diventare incandescente il clima”.
Motivo del contendere, il blocco da parte dell’azienda del pagamento delle somme legate all’anzianità professionale. Otto rate concordate in Cassa Edile. Solo tre quelle liquidate. “Abbiamo incaricato i nostri legali di procedere con i decreti ingiuntivi e per rilevare risvolti di natura penale per l’indebita appropriazione tramite trattenuta in busta della previdenza complementare da parte dell’impresa: centinaia di migliaia di euro non versati”, spiegano Carnevale (Cgil), Gallo (Cisl) e Corallo (Uil).
Il paradosso, sottolinea Paolo Gallo, è che “l’azienda sta sfruttando ai danni dei lavoratori una sospensiva concessa dallo Stato perchè taglieggiata dal racket. Avere meritevolmente denunciato si è rivelato per i dipendenti controproducente. Assurdo”.

Siracusa. I residenti puliscono il canale di gronda di Epipoli: "incredibile, una

giungla"

Dalle 8.30 del mattino circa sessanta residenti di viale Epipoli hanno dato vita ad una operazione straordinaria, e volontaria, di pulizia del canale di gronda. Noti i problemi del quartiere, allagato ad ogni pioggia. Una parte della responsabilità è anche del canale, ostruito ed otturato e quindi incapace, il più delle volte, a svolgere il suo compito.

Per questo hanno deciso di avviare questa provocatoria iniziativa. Lo fanno sostituendosi a chi avrebbe dovuto provvedere ma non lo ha fatto. “E non lo fa da anni”, racconta il consigliere comunale Alberto Palestro, tra i sessanta volontari. Con lui anche il presidente del quartiere, Salvo Russo, e Gino Caldarella, diventato uomo simbolo della protesta di Epipoli grazie ad i suoi video in cui nuota vestito da sub in viale Epipoli o pesca tra i “canali” dell’allagato Villaggio Miano.

Un tratto del canale non è stato mai cementificato e così hanno gioco facile canne ed altra vegetazione a crescere ed ostruirlo. “Incredibile”, si ripetono i volontari durante le operazioni di pulizia. L’acqua piovana lì non riuscirebbe mai a passare ed il canale, da possibile parziale soluzione, è diventato un ulteriore “tappo” per il problema.

I rifiuti e la vegetazione eliminata dal canale sono stati raccolti all’interno di grandi sacchi e verranno conferiti in discarica con l’intervento dell’Igm, previsto per lunedì.

Sabato prossimo, intanto, i residenti daranno vita ad una nuova iniziativa di protesta per l’inattività verso Epipoli: un sit-in con rallentamento del traffico stradale.

Siracusa. Illuminata per trenta minuti la rotatoria di via Lido Sacramento: missione segreta di Vinciullo, Culotti e Russo

Per una trentina di minuti la rotatoria della statale 115, all'incrocio con via Lido Sacramento, è stata illuminata. Iniziativa provocatoria, per sottolineare i ritardi di Anas, portata a compimento dal deputato regionale Enzo Vinciullo, dal presidente della circoscrizione Neapolis, Peppe Culotti, e da Salvo Russo del Comitato Attivisti Siracusani. Insieme hanno collegato ad un generatore elettrico alcuni fari di loro proprietà, piazzati all'altezza della rotatoria. Una illuminazione di fortuna (ed "abusiva") che ha piacevolmente sorpreso gli automobilisti di passaggio.
Luci accese dalle 22.30 alle 23. Un lasso di tempo più che sufficiente per confermare che – se l'impianto esistente venisse finalmente acceso – migliorerebbero le condizioni di sicurezza del trafficato snodo.
Purtroppo, però, nonostante i corpi illuminanti siano stati regolarmente pizzati e l'impianto montato, non arriva l'ok per l'accensione. L'Anas ha integrato la segnaletica con i cartelli che avvisano gli automobilisti: "attenzione, rotatoria non illuminata". Ma che senso, allora, ha avuto inserire nel progetto anche i corpi illuminanti? Una storia che, nei tempi e nei modi, ricorda da vicino le recenti battaglie per l'illuminazione delle rotonde lungo la strada per Floridia. Insomma, siamo alle solite.

Siracusa. La luna del raccolto da spettacolo nel cielo, fenomeno astronomico suggestivo

Anche a Siracusa la luna ha dato spettacolo ieri sera. Il nostro satellite si è presentato nella sua forma più bella, perfettamente circolare. Luna del raccolto, la chiamano così: è la Luna piena più vicina all'equinozio autunnale che quest'anno si è anche tinta di rosa a causa di un'eclissi.
Una eclissi di penombra iniziata alle 18.52. Il fenomeno astronomico ha raggiunto la fase massima alle 20.54 per concludersi alle 22.56. L'eclissi di penombra si verifica quando la Luna attraversa il cono di penombra che la Terra proietta nello spazio, cioè la parte esterna dell'ombra terrestre. E' un fenomeno meno spettacolare della Luna rossa, ossia l'eclissi totale che si verifica quando la Luna entra nel cono d'ombra della Terra, ma comunque suggestivo perché tingerà il suo satellite di rosa.
Per la foto si ringrazia Marcello Bianca, autore del suggestivo scatto con il faro di Capo Murro di Porco sullo sfondo.

Siracusa. Azzeramento al

Comune, l'opposizione: "Non approviamo il bilancio e mandiamo il sindaco a casa"

“Il consiglio comunale non approvi il Bilancio di previsione, così da far cessare, secondo legge, il mandato del sindaco, Giancarlo Garozzo”. Un invito esplicito, che parte dai consiglieri comunali del gruppo Opposizione, Cetty Vinci, Massimo Milazzo, Fabio Rodante e Salvo Sorbello. Si rivolgono agli altri componenti dell’assemblea cittadina. Una sollecitazione indirizzata anche a quanti, fino a qualche giorno fa, sostenevano la maggioranza e che, anche a seguito degli ulteriori strappi all’interno del Partito Democratico, potrebbero adesso avere una visione differente. Gli esponenti di minoranza parlano di “Un’opportunità concessa da una circolare dell’assessorato regionale delle Autonomie locali, che previsa che in virtù delle nuove norme entrate in vigore nei giorni scorsi, la mancata approvazione del bilancio di previsione comporterà non solo lo scioglimento del consiglio comunale ma anche la cessazione anticipata della carica del Sindaco e della Giunta e l’avvio delle procedure dirette all’indizione di nuove elezioni.
Il Comune di Siracusa non ha ancora approvato il bilancio di previsione -proseguono i componenti del gruppo consiliare- per l’anno in corso. Lanciamo quindi un appello a tutti gli altri consiglieri che non condividono l’attuale, pessima conduzione dell’amministrazione a non approvare il bilancio e a mettere così la parola fine a consiglio, sindaco e giunta”.

Siracusa. Sara Barone negli studi di FM ITALIA: "Dopo Miss Italia sogno le passerelle milanesi"

Sfodera il suo sorriso aperto. Da una settimana è tornata a Siracusa dopo l'esperienza che l'ha portata a Jesolo, per la finale di Miss Italia, insieme ad altre 39 bellissime. Non è tornata con la corona di più bella d'Italia ma con la fascia, comunque prestigiosa, di Miss Simpatia. Sara Barone è stata ospite, questa mattina, in diretta su FM ITALIA. Ha parlato di "un'esperienza davvero bella, che mi ha fatto crescere. Stare davanti alle telecamere, superare le proprie insicurezze, lavorare sodo, dalle prime ore del mattino, perchè partecipare a Miss Italia non è soltanto mostrarsi. Per la finale si preparano coreografie, si prova tanto, si è impegnate praticamente per tutto il giorno". Sara, 21 anni, pensa adesso a pianificare il suo futuro. "Ho avuto la possibilità di capire come funzionano alcuni aspetti del lavoro che mi piacerebbe fare- continua Sara- Il mio sogno è il mondo della moda". Ed è sulle passerelle che vorrebbe poter sfilare già dai prossimi mesi. Per questo la sua prossima destinazione sarà inevitabilmente Milano, la capitale della moda. "Partirò in autunno- racconta- e ce la metterò tutta". Potrà contare sul supporto delle persone che le vogliono bene e che, ci confida, le hanno dato forza e coraggio anche prima che l'avventura di Miss Italia cominciasse. Sara è anche la testimonial di "Interflora", anche questo come conseguenza della sua partecipazione al concorso di bellezza più importante. La sua prima esperienza sarà anche l'ultima. "E' l'unico concorso a cui ho voluto partecipare – spiega la bellissima siracusana- e non ripeterò analoghe esperienze. Lo considero un punto di partenza fondamentale. Farò tesoro di

tutto quello che ho imparato durante questa full immersion e andrò avanti secondo il percorso che mi sono prefissata per raggiungere i miei obiettivi”.

Siracusa. Vandali nella scuola di via Algeri: attività didattica sospesa

A pochi giorni dall’inizio del nuovo anno scolastico, la scuola di via Algeri, plesso distaccato dell’istituto comprensivo “Chindemi”, torna a subire serie conseguenze a causa dell’azione dei soliti ignoti. E non è la prima volta.
In questo caso hanno preso di mira la palestra ed il teatro. Hanno anche fatto esplodere gli estintori, srotolato le manichette e aperto l’impianto antincendio causando, pertanto, l’allagamento dei locali.
All’azione dei soliti imbecilli si aggiunge, poi, un incidente, che rincara la dose. Un flessibile si sarebbe rotto in un bagno al terzo piano dell’edificio scolastico, causando ulteriori problemi di allagamento. L’acqua, colando sulle cassette elettriche, ha messo a rischio la sicurezza. Ragioni per cui l’attività didattica è stata sospesa.

Siracusa. La morte di Tony

Drago: indagati otto vertici militari. Il 15 ottobre la riesumazione del corpo

Concorso colposo in istigazione al suicidio o in omicidio volontario. E' l'accusa contestata a otto militari, iscritti nel registro degli indagati per la morte di Tony Drago, il caporale dell'esercito morto precipitando dalla palazzina dell'Ottavo Reggimento dei Lancieri di Montebello, nella caserma "Sabatini" di Roma. Il giovane siracusano, il pubblico ministero Alberto Galanti ne sembra convinto, non si sarebbe, dunque, suicidato. La famiglia lo ha sempre sostenuto, nonostante questa fosse l'ipotesi avanzata subito dopo la tragedia della mattina del 6 luglio 2014. La madre, Sara, senza mai stancarsi, ha portato avanti la sua dolorosa battaglia, supportata dai familiari e dagli amici più cari di Tony Drago.
Il corpo del militare siracusano fu ritrovato poco dopo le sei da un ufficiale nel piazzale sottostante l'edificio.Tanti gli elementi che, da subito, hanno convinto poco la famiglia di Drago. Del caso si è spesso occupata anche la trasmissione "Chi l'ha Visto?" di Rai 3, sottolineando, tra le altre anomalie, le ferite e i graffi sulla schiena. Tony aveva 25 anni e si era da poco laureato in Scienze Criminologiche e dell'Investigazione all'Aquila.
Un passaggio fondamentale è previsto per il 15 ottobre, quando il corpo del giovane caporale sarà riesumato. All'interno della caserma si ritroveranno tutte le parti in causa, per effettuare le prove che faranno seguito all'esperimento condotto lo scorso aprile dai periti nominati dalla famiglia Drago alla piscina di Nesima.